

COA INFORMA

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI UDINE



ORDINE
AVVOCATI
UDINE



MAGGIO

- Una newsletter per ascoltare, per raccontare
- Il messaggio della Presidente
- Il nuovo Consiglio
- Le deleghe
- Il Nuovo Comitato Pari Opportunità
- Il ricordo di Resi Scrosoppi
- Il ricordo di Luciano Cardella
- L'incontro con il Ministro Nordio
- L'equo compenso dei professionisti è legge
- 23 maggio: Evento "Legalità e Territorio"

UNA NEWSLETTER: PER ASCOLTARE, PER RACCONTARE

Cara Lettrice, Caro Lettore,

questa newsletter è nata dal desiderio comune dei Consiglieri dell'Ordine di fare un gesto concreto per ascoltare tutti i nostri Iscritti, per dare loro un servizio di informazione utile, puntuale, affidabile. Per anticipare eventi e corsi, per aiutare nell'organizzazione del proprio lavoro, per informare sul lavoro del Consiglio e sulle attività tramite le quali ci mettiamo a disposizione di tutti i Colleghi.

Perché vogliamo rendere le nostre parole una realtà, perché lavoriamo in squadra al servizio di tutti i nostri Iscritti e perché sappiamo che solo ascoltando le persone che rappresentiamo, possiamo raggiungere obiettivi condivisi. Che siano importanti per ogni singolo Professionista.

Buona lettura!

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

IL MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE

Cara Collega, Caro Collega,

con le elezioni di gennaio si è aperto un nuovo quadriennio per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine. Al Consiglio eletto spetta il difficile compito di rappresentare e ascoltare ogni singola identità presente, ogni Iscritto, ogni Collega.

Nei quattro anni come Consigliere ho potuto vedere l'importanza e la difficoltà di questo lavoro. Accettare la Presidenza significa, per me, osservare il presente per costruire il futuro, significa guardare oltre e pensare a lungo termine, significa collaborare con tutti i Consiglieri per lavorare nell'interesse di tutti i nostri Iscritti.

Insieme al Consiglio siamo al lavoro da febbraio per affrontare le criticità che abbiamo riscontrato, stiamo attuando nuove collaborazioni, stiamo svolgendo un lavoro assiduo e costante con la Magistratura e tutte le Autorità locali e nazionali per cercare di migliorare modalità e tempistiche di lavoro per tutti gli Iscritti.

Abbiamo pensato a questa newsletter e ad altri strumenti per aggiornare ogni Collega, per far sentire la nostra vicinanza e la concretezza del nostro lavoro.

Credo fermamente che per ottenere risultati sia importante adoperarsi con impegno e dedizione, credere negli ideali della nostra Professione e applicarli, ogni giorno, in ogni azione e in ogni decisione.

Affinché tutti i Colleghi possano riconoscersi nelle nostre attività e sentirsi parte di un gruppo attivo e coeso, che lavora per obiettivi condivisi.

Raffaella Sartori

IL NUOVO CONSIGLIO DELL'ORDINE



Il nuovo Consiglio dell'Ordine è stato eletto nei giorni 23-24-25 gennaio 2023.

I quindici Consiglieri eletti provengono dalla lista Rete di Valori che conta alcuni consiglieri già in carica nel quadriennio passato e alcune novità. Il Consiglio è guidato da Raffaella Sartori (Presidente), il Segretario è Gianluca Visonà, il Tesoriere è Matteo Praturlon.

LE DELEGHE

Di seguito le deleghe:

Commissione Osservatorio Giustizia civile – protocolli

TROIANI Magda (referente), AMODIO Giorgia, LERRO Chiara, ORTIS Giorgio

Commissione Osservatorio Giustizia penale – protocolli

BORDANDINI Denaura (referente), TISO Giuseppe, CICUTTINI Erica

Commissione Osservatorio diritto di famiglia – protocolli

RIFIORATI Pina (referente), BILOTTA Francesco, TROIANI Magda

Commissione di conciliazione: TISO Giuseppe (referente), TROIANI Magda, AMODIO Giorgia,
VIDAL Daniele

Commissione disciplinare:

BORDANDINI Denaura (referente), tutti i consiglieri

Commissione parcelle civili:

ORTIS Giorgio (referente), PANGARO Luca, VIDAL Daniele

Commissione parcelle penali:

BORDANDINI Denaura (referente), CICUTTINI Erica, TISO Giuseppe

Commissione relazioni con gli iscritti in materia di Previdenza:

ZAMBON Benedetta (delegata distrettuale Cassa Forense) con VIDAL Daniele (referente), ORTIS
Giorgio, BALDUCCI ROMANO Fabio

Commissione Patrocinio a spese dello Stato:

VIDAL Daniele (referente), BILOTTA Francesco, CICUTTINI Erica

Commissione volontaria giurisdizione e amministrazione di sostegno:

CICUTTINI Erica (referente), RIFIORATI Pina, AMODIO Giorgia

Commissione formazione e accreditamento:

LERRO Chiara (referente), BILOTTA Francesco, BORDANDINI Denaura, BALDUCCI ROMANO
Fabio, RIFIORATI Pina, TROIANI Magda

Commissione difese d'ufficio:

BORDANDINI Denaura (referente), CICUTTINI Erica, VIDAL Daniele

Commissione iniziative con l'Università:

BILOTTA Francesco (referente), AMODIO Giorgia, BALDUCCI ROMANO Fabio, PANGARO Luca

Commissione iniziative con le scuole

AMODIO Giorgia (referente), PANGARO Luca, RIFIORATI Pina

Commissione per lo sportello del cittadino

Tutti i Consiglieri

Commissione specializzazioni

TROIANI Magda (referente), ORTIS Giorgio, PANGARO Luca, RIFIORATI Pina

Commissione contratti, bandi e convenzioni

PANGARO Luca (referente), BALDUCCI ROMANO Fabio, TISO Giuseppe

Commissione segnalazioni da parte degli iscritti

AMODIO Giorgia (referente), BORDANDINI Denaura, RIFIORATI Pina

Responsabile a prevenzione, anticorruzione e trasparenza – RPCT:

BALDUCCI ROMANO Fabio

Delegata ai rapporti con il personale:

TROIANI Magda

Delegata all'informatica e alla innovazione digitale:

LERRO Chiara

Delegata alla Commissione Pari Opportunità:

RIFIORATI Pina

IL NUOVO COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

Il Comitato Pari Opportunità, eletto il 29 marzo 2023, risulta composto da:

Paola Diana
Paolo Viola
Barbara Comparetti
Martina Mellano
Anna Cattaruzzi
Annamaria Cassina
Marco Florit
Luca Momich

Durante la seduta del 5 maggio 2023 è stata nominata Presidente l'avv. Paola Diana e Segretario l'avv. Marco Florit.

IL RICORDO DI RESI SCROSOPPI

Pioniera, innovatrice e determinata. Sono queste le parole che descrivono, seppure solo parzialmente, Resi Scrosoppi, la prima avvocatessa a Udine.

Ci vollero altri sette anni prima che si iscrivesse all'Albo un'altra collega, l'avvocata Regina Pittini.

Teresa, detta Resi, iniziò la sua carriera nello studio del padre Raffaello Scrosoppi per poi aprire lo studio insieme al marito Luigi Fioretti, con il quale aveva condiviso anche l'esame da avvocato, a Napoli, nel 1951. Una spedizione in cui nuovamente era l'unica donna. Dalla morte del marito ha gestito lo studio da sola, fino al 1993 quando è arrivata la nipote, l'avvocata Silvia Pajani, che l'ha certamente resa orgogliosa, diventando a sua volta, la prima Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine. La sua vitalità l'ha portata a proseguire con il suo lavoro nell'ambito del diritto di famiglia fino agli ottant'anni passati. Tanto che, fino a dieci anni fa, amava scherzare dicendo "al momento sono la praticante di mia nipote Silvia".



È stata per ben nove anni Consigliera dell'Ordine (dal 1984 al 1993) e per sei anni Giudice Conciliatore. Ancora una volta, prima e unica donna in entrambi i ruoli.

Nel 2005 ha ricevuto la Toga d'Oro quale riconoscimento di cinquant'anni ininterrotti di professione. È mancata improvvisamente giovedì 4 maggio. La sua vita è certamente un esempio per le nuove generazioni, un invito costante a perseguire i propri obiettivi, lavorando in maniera infaticabile, portando avanti i valori della nostra Professione con fiducia e fermezza.

IL RICORDO DI LUCIANO CARDELLA

L'avvocato con la "A" maiuscola, così era sempre stato definito dai colleghi l'Avvocato Luciano Cardella, mancato il 9 maggio dopo una lunga malattia. Innamorato della sua professione da sempre, era stato insignito della "Toga d'oro" nell'ottobre del 2019 e, anche in quell'occasione, aveva conquistato tutti con l'inconfondibile eloquio, con quel calore che portava dentro dalla sua amata Sicilia. Era arrivato in Friuli dopo la laurea, per il servizio militare che aveva svolto a Codroipo. Aveva incontrato, in quegli anni, la donna che l'aveva legato per sempre ad una terra, la Carnia, che amava profondamente. E che aveva ricambiato il suo grande amore. Aveva iniziato la sua carriera nello studio legale di Edoardo Quaglia, distinguendosi subito per il suo talento. Dopo numerosi successi in ambito penale, nel 1997 aveva avviato uno studio insieme al genero, Gabriele Bano.

Si era inoltre impegnato in politica, diventando Assessore all'Urbanistica e alla Cultura.

In ogni incarico che aveva ricoperto, come dirigente dell'Azienda sanitaria, a Tolmezzo, e come presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo (Cosint), aveva sempre portato il suo inconfondibile calore, la sua umanità, il carisma.

Ci rimane oggi il Suo ricordo e lo sprone, per tutti noi Avvocati, a profondere passione, impegno e dedizione nella nostra professione.



L'INCONTRO CON IL MINISTRO NORDIO

Un incontro decisamente proficuo quello che si è svolto il 24 marzo a Udine in Sala Ajace alla presenza del Ministro Nordio. Sono stati discussi temi molto importanti, quali la carenza di personale, le difficoltà degli uffici giudiziari e le conseguenti problematiche che tutti noi Avvocati ci troviamo a gestire quotidianamente.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine, rappresentato dalla Presidente Sartori, si è espresso con decisione, sottolineando le gravi difficoltà in cui versa anche una realtà virtuosa come quella udinese.

Il Ministro Nordio ha ascoltato le istanze della Presidente e ha prospettato due strade per la risoluzione concreta dei problemi esistenti. L'adozione di un reclutamento regionale o una differenziazione economica e stipendiale sembrano essere le proposte che potrebbero migliorare la situazione attuale e aiutare concretamente gli Avvocati nello svolgimento della loro professione.

Anche la Magistratura è stata oggetto di proposte per migliorare le condizioni lavorative. In questo caso l'idea è quella di abbreviare le procedure dei concorsi, aumentando le commissioni e semplificando le procedure per la correzione.

Sono stati dibattuti anche i temi legati alla Magistratura Onoraria e Giustizia Tributaria e il Ministro Nordio ha affermato con fermezza la necessità di agire "con il bisturi", secondo le sue parole,



sulle normative che esercitano un impatto negativo sulle attività economiche e che allontanano gli investimenti.

Il Guardiasigilli ha concluso con alcune riflessioni importanti riguardo al campo penale, accennando alla trasformazione e abrogazione di due reati che bloccano molte attività dei Sindaci, al freno alle intercettazioni e ha sottolineato la necessità di un cambiamento nel mondo della detenzione, con un'enfasi sulle strutture e le attività che sono fondamentali per la rieducazione e il reinserimento del detenuto.

L'EQUO COMPENSO DEI PROFESSIONISTI È LEGGE

Il 12 aprile la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva la proposta di legge relativa a “Disposizioni in materia di equo compenso per le prestazioni professionali”; il provvedimento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore il 20 maggio.

L'obiettivo della nuova legge è quello di garantire ai professionisti un compenso proporzionato alla qualità e quantità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.

Desidero chiarire due malintesi che circolano insistentemente sulle nuove norme.

Il primo è che non si tratta di un favore agli avvocati. Al contrario, la legge si applicherà a tutte le professioni ordinistiche, ed anche alle altre professioni regolamentate, per le quali seguirà un decreto attuativo.

Il secondo è che la legge aumenterà a dismisura i costi delle prestazioni professionali per le piccole imprese. A questo proposito, nel settore privato, le norme si applicheranno alle imprese con più di 50 dipendenti o con ricavi superiori a 10 milioni di euro, ossia solo alle aziende medie e grandi, secondo le definizioni dell'Unione europea.

La necessità dell'intervento normativo si ricava facilmente dai dati statistici del nostro Paese. Per limitarmi a citare i dati della professione a cui appartengo, secondo il rapporto sull'Avvocatura 2023, curato da Cassa Forense e Censis e presentato proprio lo scorso 12 aprile, quasi 110.000 avvocati, su 240.000 iscritti alla Cassa Forense, hanno un reddito inferiore a 19.000 euro annui. La situazione reddituale, peraltro, è generalmente peggiore per i giovani e per le donne.

Quasi la metà degli avvocati, quindi, percepisce un reddito appena sufficiente per la sussistenza, tenuto conto anche dei costi di gestione di uno studio (affitto, riscaldamento, utenze telefoniche, computer, etc.).

In questa situazione, imprese di grandi dimensioni, come banche ed assicurazioni, ma anche enti pubblici e società partecipate, ottengono con grande facilità prestazioni professionali, che spesso richiedono grande impegno o comportano notevoli responsabilità, per prezzi irrisori.

Sono convinto che considerazioni analoghe valgano anche per altre professioni che, per tipologia di attività, operano spesso con grandi imprese o con enti pubblici, come ad esempio gli ingegneri.

Qualsiasi economista può spiegare, meglio di me, che la concorrenza tra professionisti non può produrre benefici in condizioni simili. Infatti, i professionisti, anche se svolgono un'attività economica dietro corrispettivo, spesso non sono in grado di determinare con sufficiente precisione i costi della loro attività. Possiamo capire che un palazzo di 4 piani non si può costruire per 10.000 euro, ma come facciamo a capire quanto può costare una causa? Questa difficoltà di determinazione dei costi induce il professionista – a differenza dell'impresa – ad agire in perdita.

Purtroppo, questa legge, nonostante gli obiettivi, non è in grado di risolvere tutti i problemi di equità del compenso del professionista. Ad esempio, sarà complesso l'intervento dei tribunali, perché di rado le convenzioni sono pubbliche, ed è improbabile che il professionista decida di fare causa al proprio cliente. Inoltre, la legge non si applica alle convenzioni già sottoscritte, e molte imprese saranno quindi indotte a non stipulare nuove convenzioni.

Gli ordini professionali dovranno vigilare attivamente, raccogliendo segnalazioni dai propri iscritti, anche al fine di far partire le azioni di classe previste dalla legge per ottenere la rideterminazione dei compensi. L'Ordine degli Avvocati di Udine farà la sua parte.

Fabio Balducci Romano

23 MAGGIO: LEGALITÀ E TERRITORIO – IN RICORDO DELLE VITTIME DI MAFIA

In occasione della giornata nazionale della legalità, il Coa ha organizzato un evento formativo dal titolo “Legalità e Territorio – in ricordo delle vittime mafia” rivolto anche alla cittadinanza e in particolare alle giovani generazioni. Il confronto si pone l’obiettivo di diffondere la conoscenza del fenomeno mafioso e delle sue trasformazioni nel tempo, delle sue diramazioni geografiche e delle azioni di contrasto che vengono attuate anche nel nostro territorio. L’avvocatura, consapevole del proprio ruolo sociale, ritiene, così, di contribuire a diffondere la cultura della legalità e del rispetto, primi anticorpi sociali sui quali reggere ogni ordinamento civile e democratico.

L’evento è patrocinato dall’Osservatorio regionale antimafia, dal Comune di Udine, dall’Associazione Libera e dagli Ordini degli Avvocati della nostra Regione. Interverranno il dott. Paolo Tomasin, sociologo, la dott.ssa Luana de Francisco, giornalista e scrittrice, il dott. Francesco Cautero, responsabile dell’Associazione Libera per la provincia di Udine, e l’avv. Umberto Ambrosoli.



**LEGALITÀ E TERRITORIO
IN RICORDO DELLE VITTIME DI MAFIA**

23 MAGGIO 2023 - ORE 16.00-18.30

Palazzo dei Torriani, Largo Carlo Melzi 2 - Udine
e Piattaforma Zoom
Evento aperto alla cittadinanza

Soliti
Avv. **Raffaella Sartori** - Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine
Dott. **Paolo Corder** - Presidente del Tribunale di Udine
Dott. **Massimo Lia** - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine

Relazioni
Dott. **Paolo Tomasin** - Sociologo, componente dell'Osservatorio Regionale Antimafia
Dott.ssa **Luana de Francisco** - Giornalista e Scrittrice
Dott. **Francesco Cautero** - Referente per la Provincia di Udine dell'Associazione Libera - Associazioni, Norme e Numeri contro le Mafie

Interviene
Avv. **Umberto Ambrosoli** - Avvocato e Saggista

Moderato
Avv. **Pina Rifforati** - Consigliera dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Iscrizione tramite portale Sfera del Coa di Udine. Coloro che non appartengono al Coa di Udine dovranno cliccare su utente non identificato

Per la partecipazione n. 3 crediti formativi di cui 1 in materia obbligatoria agli Avvocati e Praticanti abilitati

Nella prossima newsletter troverete un link per partecipare ad un nostro sondaggio. Basterà cliccare sul link e accederete ad un rapido questionario sulle attività del Consiglio dell'Ordine. È il nostro modo per ascoltare tutti gli Iscritti, per comprendere le istanze e per iniziare una proficua collaborazione basata su quanto ci signalerete e sulle Vostre aspettative.